

Fellini's 8½

By Parker Piccolo Hill

Submitted by Antonietta Gliubizzi

Federico Fellini è stato uno dei migliori registi italiani. Lui ha fatto molti film durante la sua vita, tutti con una misto speciale di realtà e fantasia. *8 ½*, realizzato nel 1963, è, a mio parere e secondo molti critici, il più bello di questi film. Il film *8 ½* di Fellini è un sguardo caotico ma incantevole nella mente di un regista che dovrà scegliere tra le sue bugie o essere onesto nel tentativo di aggiustare i suoi rapporti.

8 ½ è la storia di Guido Anselmi, un famoso regista italiano. Lui è immerso nella preparazione per un nuovo film di fantascienza, ma allo stesso tempo, lotta con i suoi rapporti personali e la confusione di dove andrà nella sua vita. All'inizio del film, Guido sta lottando con il suo film, Guido si trova in una piccola città dove lavora sul film. Guido sta provando a creare un film importante, ma quando un critico dice che il film è senza scopo, lui ammette di non avere una grande idea sul da farsi. Il film, che è in un certo senso, un'autobiografia, riflette la vita di Guido. A questo punto persone appartenenti all'infanzia di Guido appaiono, ci sono anche la moglie, Luisa e un'amante Luisa. Guido è con Carla durante la preparazione del film, ma poi Luisa va a visitare Guido. Quando Luisa capisce che Carla è lì, il conflitto ha inizio. Guido è costretto ad affrontare i suoi problemi, e tutte le bugie che ha detto. Alla fine del film, Guido capisce di dover essere onesto. Confesserà a sua moglie, Luisa, che lui l'ha tradita con altre donne. Inoltre, si trova a dover ammettere al produttore di non avere un film. Nonostante le sue confessioni danneggiano altre persone, Guido deve essere onesto per essere felice.

La decisione di essere onesto è riflessa nel film. Guido ha bisogno di controllare tutte le cose intorno a lui. Ha usato bugie, e il suo lavoro come regista, per controllare tutto quanto. Il fatto di non avere più il controllo è buono per Guido, è il pubblico può vedere questa

trasformazione sullo schermo. Nella scena finale, Guido smette di dirigere il film, e va con Luisa per unire la linea di gente dal film. In questa scena Guido sorride, e balla con la gente senza rimorso. Finalmente, lui è solo un'altra persona nella folla, indistinguibile dagli altri. Anche se lui dovrà affrontare i suoi sbagli, in quel momento, Guido è finalmente libero e felice.

I temi evidenziati in questo film sono molto importanti e attuali, e anche, gli elementi visivi sono bellissimi. Infatti hanno un ruolo duplice .Da una parte servono a rinforzare i temi del film, e dall'altra creano un splendido momento visivo. Il film è in monocromatico, perché a quel punto la tecnologia cinematografica conosceva solo il bianco e nero. Ma, secondo me, proprio il bianco e nero aumenta l'emozione del racconto. I colori riflettono il personaggio di Guido, un uomo che ha principi morali discutibili. Grigio, nero, e bianco sono i colori della moralità, con il nero che rappresenta la morale negativa, il bianco i valori morali positivi, e il grigio per principi morali discutibili. Questo concetto moralistico, insieme ad altre grandi idee, sono anche visibili in simboli ripetuti in tutto il film. Alcuni di questi simboli sono i telefoni e le macchine, due prodotti della tecnologia moderna. Fellini, come altri artisti del suo tempo, credeva che la modernizzazione era un problema, poichè la tecnologia può essere alienante. Un altro simbolo sono le sorgenti. Queste rappresentano una cura fantastica per i problemi di Guido, specificamente la sua paura dell' invecchiamento. Le sorgenti hanno una rappresentazione femminile nella figura di Claudia, un'attrice. Guido pensa che Claudia possa sistemare tutti i suoi problemi con le donne. Tuttavia, lui capisce che una cura semplice non esiste, e di conseguenza dice a Claudia che non c'è una parte nel film per lei. Questo mostra che Guido cercherà una soluzione ai suoi problemi senza un panacea facile. L'astronave rappresenta anche quella realizzazione. L'astronave era una monumento delle bugie di Guido, e la confusione presente nel suo lavoro. Alla fine del film, Guido dice agli operai di togliere l'astronave, e il pubblico guarda

Guido abbandonare le sue bugie creative. L'industria cinematografica non ha più alcun controllo su Guido. Forse, nel futuro, lui sarà onesto nei suoi progetti cinematografici.

8 ½ è un film molto interessante. Mi piace moltissimo! Penso che il film sia autoreferenziale. Perfino il titolo è autoreferenziale, con 8 ½ essere il otto e mezzo film di Fellini (Bondanella). È un circolo, dove il regista Fellini crea un film sul regista Guido il quale, a sua volta, crea un film su un altro regista. Tutti e due stanno cercando di capire e conoscere più a fondo le loro vite. Nel creare il film sulla confusione creativa, Fellini sfugge dalla sua confusione. La concezione del film è affascinante. Sono una scrittrice, e tante delle idee che si discutono nel film si riferiscono a me. Daumier, il critico del film, ha detto che gli artisti devono imparare il silenzio. Anche secondo me questo è vero. Se non si ha nulla di cui parlare, è meglio non parlare di nulla. Inoltre anche le idee del film si applicano alla mia vita. Guido ha detto “cambia strada ogni giorno perché ha paura di perdere quella giusta” (8 1/2 Regia Di Federico Fellini...). Questa citazione si applica alla mia vita. Ho di prendere decisioni perché ho paura che nel futuro avrò rimorsi.

8 ½ è un film magnifico, una grande rappresentazione dell'età d'oro del cinema italiano. Senza alcun dubbio si può affermare che Fellini ha creato un capolavoro.

Opere Citate

Bondanella, The Cinema of Federico Fellini, 175

Angelo Restivo, The cinema of economic miracles: visuality and modernization in the Italian art film. Duke University Press, Durham and London, 2002

“8 1/2 Regia Di Federico Fellini Con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Sandra Milo, Anouk Aim.” *Filmscoop.it*, 2020, www.filmscoop.it/film_al_cinema/812.asp.